VOGLIA DI ESSERE LIBERÉ

LA STORIA CHE HA DATO
IL VIA ALLA RIVOLUZIONE

Progetto Copywriting





INDICE

- Argomento
- Motivazione personale
- Target
- Tone of voice
- Headline e sottotitoli
- Principi di persuasione di Cialdini
- Unicità
- Risorse



"L'uguaglianza di genere non è solo un diritto umano fondamentale, è una delle basi essenziali per costruire un mondo pacifico, prospero e sostenibile."

Queste sono le parole utilizzate dalle Nazioni Unite per descrivere l'importanza di questo obiettivo, che fa parte del programma Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proposto dall'ONU. La finalità è quella di garantire pari opportunità tra donne e uomini in termini di sanità, lavoro ed educazione.



MOTIVAZIONE PERSONALE

La parità di genere è un argomento che dovrebbe essere importante per tutti. La grave situazione che molte donne ancora vivono in tutto il mondo ma in particolare in alcuni paesi, è inaccettabile. Per questo, da donna, ho voluto parlare della condizione in cui molte donne sono costrette a vivere, in particolare della storia di Masha Amini che ha portato ad una vera rivoluzione per la libertà.

La funzione del mio blog post, grazie alla storia di Mahsa Amini, è quella di poter aiutare altre donne ad agire senza vergogna né paura.

TARGET

Il target di voci comprende prevalentemente donne interessate all'attualità e all'argomento della parità di genere con età compresa tra i 16 e i 30 anni.



BUYERS PERSONAS

Matilde ha 20 anni e studia lettere all'università di Firenze. Le sue passioni sono il giornalismo e la fotografia.

Le piacerebbe diventare una reporter ma ha paura di ciò che potrebbe succederle in quanto donna.

Matilde segue molte pagine sui social di **informazione** e ama ascoltare **podcast** riguardanti la situazione delle donne nel mondo.



TONE OF VOICE

Il tone of voice scelto è colloquiale e informale, in modo da poter essere chiara e facilmente comprensibile anche da un pubblico più giovane e in modo che chi legga si possa rivedere in ciò che dico.

VOGLIA DI ESSERE LIBERE

LA STORIA CHE HA DATO IL VIA ALLA RIVOLUZIONE

HEADLINE - H1

- Powerword: libere
- In un ottica SEO ho ideato una headline semplice e chiara composta da 4 parole e 20 caratteri
- Per il linguaggio persuasivo ho cercato di puntare sulla curiosità

HEADLINE - H2

1.	Figura della donna nel mondo
2.	La storia di Masha Amini
3.	Donne della rivoluzione
4.	Cosa ci rimane di tutto questo?

Principi di persuasione di Cialdini

- Autorevolezza: ho riportato vari dati presi dal sito ufficiale dell'ONU e dal Woman, Peace and Security.
- Simpatia: ho utilizzato un linguaggio colloquiale per non creare un distacco con il lettore. Ho parlato in prima persona dando del tu per simulare una vera e propria conversazione, ponendomi sempre vicina e comprensiva rispetto al problema, che chi legge, potrebbe avere.





UNICITA

L'unicità del mio blog post sta nella modalità in cui il tema viene trattato. La mia posizione è molto vicina al lettore e allo stesso tempo cerco di spiegare i fatti in maniera critica, ponendo sempre delle domande a fine discorso che permettano, a chi legge, di analizzarsi sotto un punto di vista inesplorato.

HTTPS://LUCE.LANAZIONE.IT/LIFESTYLE/IL-MONDO-DELLE-DONNE-E-LE-DONNE-NEL-MONDO-IL-QUALI-CONDIZIONI-POSSONO-ESSERE-FELICI-LINDAGINE/

HTTPS://WWW.DONNE.IT/DIRITTI-DONNE-CLASSIFICA-MONDIALE/

RISORSE

HTTPS://WWW.DONNE.IT/CONDIZIONE-DONNE-AFGHANISTAN-OGGI/

HTTPS://WIKIBIO.IN/MAHSA-AMINI/#WIKIBIOGRAPHY

HTTPS://WWW.LIFEANDPEOPLE.IT/2022/09/21/MASHA-AMINI-STORIA-DONNE-IRAN-PROTESTE-VELO-HIJAB-ISLAMICO/

HTTPS://WWW.RAINEWS.IT/ARTICOLI/2022/10/LIP OSSIA-SIGNIFICATO-SINTOMI-E-TRATTAMENTO--36BA2FD2-5C10-4992-A7A8-F59C1D67AF79.HTML

HTTPS://WWW.DONNE.IT/DIRITTI-DONNE-CLASSIFICA-MONDIALE/

RISORSE

HTTPS://WWW.ILPOST.IT/2022/09/24/IRAN-PROTESTE-MORTE-MAHSA-AMINI/

HTTPS://WWW.LASTAMPA.IT/ESTERI/2022/ 09/22/NEWS/IRAN_PROTESTE_PER_LA_MO RTE_DI_AMINI_VITTIME-9179557/

HTTPS://LUCE.LANAZIONE.IT/ATTUALITA/IRAN-PROTESTE-VELO-DONNE/

VOGLIA DI ESSERE LIBERE

Ti è mai capitato di camminare per strada e di provare una sensazione di paura e angoscia?

Ti sei mai sentita chiusa in gabbia e impotente?

Hai mai pensato di non essere libera?

Posso dirti che non sei **sola**, non sei l'unica a sentirsi così, anzi, siamo in molte. Anche a me capita spesso di provare queste sensazioni di paura e angoscia quando cammino per strada e qualcuno si avvicina commentando o facendo degli apprezzamenti non richiesti. Questa pratica oggi è molto diffusa e si chiama **catcalling** che porta noi donne a sentirci **inadeguate** e **impaurite**.



Ma per convincerti ancor di più voglio raccontarti la storia di questa giovane donna e di come ha scatenato una vera e propria rivolta da parte di tutte noi. Oggi io sono qui per diffondere queste **VOCI** affinché nessuna si senta più sola.

La voce che ho scelto di raccontare è quella di Masha Amini, una giovane donna iraniana brutalmente uccisa a soli 22 anni, dopo essere stata arrestata perché non indossava correttamente l'hijab. La sua storia ha portato alla luce altri milioni di voci che hanno dato vita ad una protesta da parte di donne che come te vogliono sentirsi libere e far sentire la propria VOCE.



INDICE

- 1. Figura della donna nel mondo
- 2. La storia di Masha Amini
- 3. Donne della rivoluzione
- 4. Cosa ci resta di tutto questo?



1. FIGURA DELLA DONNA NEL MONDO

La situazione della donna ancora oggi è molto diversa da quella dell'uomo che si basa sul potere e la libertà, principi che non fanno parte della posizione della donna in gran parte del mondo. Purtroppo, le donne in molti Paesi vengono viste ancora come oggetti, prive di diritti e libertà, costrette a sottostare alla figura maschile di riferimento.

Basandoci sui dati del rapporto dell'<u>Onu 2021</u> la condizione della donna nel mondo non è rosea. Ecco alcuni dati che ci aiutano a capire qual è la reale situazione, vedendo quali sono realmente i numeri e le percentuali che ci fanno preoccupare:

- **75%** è la percentuale di diritti che le donne hanno in meno degli uomini
- 43 Paesi non hanno una legge per punire coloro che compiono uno stupro
- 20 Paesi hanno ancora presente la legge che regola i matrimoni riparatori

- Fra i 15 e i 19 anni la gravidanza e il parto sono le cause di morte più frequenti.
- Su circa 40 milioni di vittime di schiavitù 7 su 10 sono donne
- Oltre 200 milioni di donne subiscono mutilazioni genitali e ogni anno altre 4 milioni rischiano la stessa cosa.
- **650 milioni** di donne sono costrette a sposarsi prima dei 18 anni
- 217 milioni di donne non hanno accesso ai contraccettivi
- 4 milioni di donne sono sottoposte all'aborto clandestino ogni anno

Continuo dicendo che il report <u>Woman, Peace and Security</u>, che supervisiona il benessere economico e sociale delle donne, ha evidenziato un rallentamento della crescita dello sviluppo del benessere di quest'ultime, in quanto dal 2017 al 2019 c'era stato un aumento del **7**%, mentre tra il 2019 e il 2021 solamente del **3**%.

La situazione è ovviamente più grave nei paesi meno sviluppati come quelli del Medio Oriente e del Nord Africa. La posizione peggiore però la occupa l'Afghanistan che dopo il ripristino del governo talebano ha aggravato la situazione femminile del 28% rispetto al 2017. In questi paesi le donne non possono lavorare fuori casa o fare attività al di fuori delle mura domestiche se non accompagnate da un mahram (un parente stretto come marito o il padre), non possono farsi visitare da dottori maschi o studiare, non possono indossare abiti colorati, ridere ad alta voce né praticare sport, non possono lavorare o avere denaro, non possono dire la loro opinione o prendere decisioni all'interno del nucleo familiare, non sono rappresentate a livello istituzionale e il 13 per cento delle donne afghane non sa né leggere né scrivere. Le donne vengono completamente private della loro personalità e identità, obbligandole a sottostare a regole imposte da uomini che non capiscono le loro esigenze.

«Sono leggi profondamente sbagliate che sono anche un modo per **soggiogare** ragazze e donne» ha detto Natalia Kanem, direttrice esecutiva dell'Unfpa (United Nations Population Fund)».

Secondo Kanem questi provvedimenti legislativi, come il matrimonio riparatore e la colpa di questi crimini, è causa delle stesse vittime. Invece Dima Dabbous, studiosa e direttrice di Equality Now in Medio Oriente e Africa, pensa che queste leggi rappresentino la società «che non pensano che le donne debbano avere autonomia fisica e che siano proprietà della famiglia. È un approccio tribale e antiquato alla sessualità e all'onore mescolati insieme».

Ti faccio una domanda, pensi ancora di essere sola?

2. LA STORIA DI MASHA AMINI

Masha Amini è nata il 22 luglio del 2000 in Iran, suo padre si chiama Amjad Amini, sua mamma si chiama Mojgan Amini e suo fratello Kiaresh Amini. La giovane ragazza il 13 settembre del 2022 si trova a Tehran con la sua famiglia quando viene arrestata dalla "polizia morale" perché secondo loro non indossava il velo correttamente.

Il 16 settembre, tre giorni dopo il suo arresto, muore all'ospedale di Kasra. Secondo alcuni testimoni è stata violentemente picchiata fino al raggiungimento del coma. Come molti medici hanno affermato, la ragazza è stata brutalmente aggredita tanto da riportare una lesione cerebrale, tra cui sanguinamento dalle orecchie, lividi sotto gli occhi ed emorragia e edema cerebrale.



Secondo altri testimoni, tra cui il fratello, la polizia avrebbe detto alla famiglia che sarebbe stata portata ad una "sessione di rieducazione" e che da lì a poco l'avrebbero rilasciata. Ma purtroppo non fu così. Il fratello, inoltre, racconta di aver visto il corpo della sorella ma che non gli abbiano dato il permesso di fotografarlo.

Due giorni dopo la polizia dichiara che Mahsa è morta a causa di un infarto. L'autopsia, pubblicata nei giorni successivi afferma che la ragazza è morta per una malattia al cervello, si fa riferimento ad un'operazione fatta all'età di 8 anni per un tumore.

Nel dettaglio però si dice anche che sia morta per "insufficienza multiorgano causata da ipossia cerebrale", per farla breve affermano che ha avuto una carenza di ossigeno che ha portato al collasso di tutti gli organi e non che sia morta per le gravi percosse riportate.

Dopo questa breve descrizione di quanto accaduto ho pensato: "ma veramente pensano che crediamo a queste cose? Come mai non si ribellano a tutto ciò?

Ma andando avanti ho visto che non sono stata l'unica a pensarlo.



3. DONNE DELLA RIVOLUZIONE

Nelle settimane successive alla morte di Masha ci sono state numerose **proteste** in tutto il paese contro la polizia religiosa, le oppressioni del regime e contro il leader del paese l'Ayatollah Ali Khamenei.

Violenta però è stata la risposta delle forze dell'ordine, durante questi scontri altre persone sono rimaste coinvolte, sia manifestanti, come il sedicenne ucciso da un colpo di pistola sparato dalla polizia, che tre agenti.



I video e le notizie di questa protesta che vede coinvolto tutto il Paese hanno fatto il giro del mondo. Donne provenienti da ogni parte del mondo si sono unite e hanno iniziato a manifestare contro il regime e per i loro diritti. In ogni parte del mondo abbiamo visto vere e proprie manifestazioni contro la dittatura ma il vero simbolo di questa lotta è stato il taglio di capelli da parte di milioni di donne. A sostegno della situazione in Iran moltissime donne di tutto il mondo e di ogni estrazione sociale, hanno compiuto questo gesto simbolico, per far capire che siamo tutte nella stessa situazione e non siamo sole ma che possiamo contare l'una sull'altra.

A distanza di mesi le proteste non accennano a placarsi, la polizia iraniana oltre a far arrivare le prime condanne a 315 persone per aver fatto una "propaganda anti sistema", nelle ultime ore sta anche tentando di negare la morte della diciassettenne Arnika Ghaem Maghamisia, dovuta alle repressioni della polizia.

Ad oggi non possiamo sapere quale piega questo conflitto possa prendere e come tutto questo possa finire ma l'unica cosa che so è che insieme troveremo un modo per uscirne vincitrici.



4. COSA CI RIMANE DI TUTTO QUESTO?

A questa domanda non risponderò, preferirei che lo facessimo insieme.

Vorrei sapere se ti senti ancora sola o se grazie alla storia di Masha e di altri milioni di donne hai capito che non è così, che non devi avere **paura** di essere te stessa e di mostrarlo agli altri, perché non sei la **sola** che lotta, è una **battaglia** che riguarda tutte noi e che ognuna nel suo piccolo ha il potere di **cambiare** questa società, per migliorarla, per far sì che anche noi possiamo essere noi stesse.

La voce di Masha è solo una delle tante che VOCE vuole farti ascoltare per farti capire l'importanza del tuo ruolo, per farti uscire dalla gabbia nella quale ti senti, per farti sentire libera e libera di essere te stessa.

VOCE però vuole anche tenerti aggiornata con tutti gli avvenimenti e notizie che possono aiutarti a prendere sicurezza in te stessa e che possono aiutare altre donne a far sentire la loro voce.

Perciò ti chiedo se vuoi entrare a far parte del nostro canale Telegram per ricevere in tempo reale tutte le notizie che ti permetteranno di essere libera.

Se vuoi accedere ti basterà cliccare sul pulsante qui sotto!



Puoi trovarci anche su altri canali social, se non vuoi perderti altre voci seguici!









GRAZIE PER LATENZIONE